



# C R O N A C A C I T T A D I N A

## L'attività del Commissario straordinario della Federazione Fascista

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista apprendiamo che il Commissario Straordinario luogotenente generale comm. Alberto Galamini, continuando la sua proficua attività, ieri mattina accompagnato dal colonnello cav. uff. Attilio Lombardello, Presidente Provinciale del Nastro Azzurro, dall'avv. Margarita Presidente della Sezione Provinciale dei Militari, dall'ing. Somenza Presidente della Federazione Provinciale Combattenti, dal Console gen. Piazza Comandante il XIII Gruppo Legioni, si è recato a deporre una corona d'alloro nel Pantheon del Caduti.

Il Commissario Federale è stato ricevuto dal Podestà comm. di Capriaccio, accompagnato dal suo segretario particolare e da funzionari del Municipio. Pare che il Commissario ha ricevuto i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Agricoltura, dell'Industria, del Commercio e dei Trasporti, dell'Ente Nazionale della Cooperazione, della Federazione Fascista degli Artigiani e degli Uffici Provinciali di Collocamento, compiacendosi della loro attività con spirito di fattiva collaborazione.

Il Commissario ha poi in messo in carica quale fiduciario provinciale del Gruppo Scuola Media dell'A. F. della scuola, il prof. Primo Zanotti; per i Postelegrafonici ha nominato fiduciario provinciale il cav. Paolo Ferrari segretario della Sezione Personale di ruolo del Capoluogo.

Presso visione del proficuo lavoro svolto dalla Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi e della Commissione permanente fascista di vigilanza, è constatata la necessità che l'azione ribassista debba continuare con lo stesso ritmo fino al raggiungimento dei obiettivi stabiliti dal Governo Fascista, ha deliberato la conferma in carica dei componenti le suddette Commissioni.

Su proposta dell'ispettore di Zona il Commissario Federale ha nominato il prof. Alfonso Marino segretario politico del Fascio di Udine e l'avv. Rinaldo Accordini commissario straordinario del Fascio di Udine in sostituzione del dimissionario G. M. signor Antonio Della...

## Delibere del Podestà

Il Podestà comm. Gino di Capriaccio ha deliberato che si debba procedere all'istituzione di Finanze che si fatto luogo al versamento nella Cassa del Comune dell'importo di L. 15 mila a saldo risarcimento danni di quest'anno (dalla metà del mese di gennaio) e di destinare tale importo in opere di assistenza della Colonia Filoterapeutica di Udine di Piemonte. Inoltre ha determinato in L. 1000 il contributo che il Comune verserà annualmente al costituente Comitato Provinciale per il Turismo in occasione di ogni manifestazione turistica.

## Un ambito plauso del Duca ai nostri dopolavoristi

Al Presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine è pervenuto il seguente telegramma: « Sua Eccellenza Capo Governo affidami alto onore esprimere il mio plauso organizzatori e dopolavoristi partecipanti secondo campionato marcia-tiro Roccaraso. Plauso nostro Duca, mentre costituisce premio più ambito, avrà certamente incitamento nuove vittorie in ogni campo dello sport. Pregoci darne comunicazione componenti pattuglia costella Provincia unitamente mio vivo compiacimento ottima riuscita manifestazione dopolavoristica. Cordialmente. Achille Starace ».

## Re Zog ad un albanese residente a Udine

Il signor Paolo Faruzza, cittadino albanese residente a Udine, ha col famiglia si è sempre mantenuta in rapporti di cordiale amicizia con i rezzati di Re Zog d'Albania, nella triste occasione del recente attentato consumato nella capitale austriaca contro il monarca della nazione amica, così ha telegrafato a S. E. Saracchi Segretario di Legazione a Vienna: « Pregola comunicare a S. M. il Re Zog questa mia espressione: Salvo il Re, Viva il Re! ».

## Istituzioni sussidiate

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia nel mese di febbraio ha elargito L. 3200 lire, ripartite fra 24 istituzioni. Nell'elenco delle istituzioni sussidiate figura anche l'Asilo Infantile e Maria Ausiliatrice di Chiom, che ricevette L. 1000 e l'Asilo Infantile di Formosano (Carnia) al quale toccarono pure 1000 lire.

IMPIANTI DA GIARDINI  
FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

## Adunata di Avanguardisti

Domenica, 8 c. m., alle ore 9, adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi. Luogo di riunione: Campo Polipolivo Morèlli - Terza. Uniforme ordinaria - Manipoli ciclisti con bicicletta.

## Quote versate all'O. N. B.

Al Comitato Provinciale dell'O. N. B. pervennero i seguenti versamenti: lire 60 Galluzzi Giuseppe per quota 1931; lire 120 Comune di Rive d'Arcano Id.; lire 60 Storzi Renzo Id.; lire 120 Comune di Paluzza Id.; lire 398 Comune di Udine. Sezione Demografica, ricevuto applicazione marche O. N. B. La Presidenza vivamente ringrazia.

## Gospicua beneficenza della Banca d'Italia

L'Amministrazione Generale della Banca d'Italia, di Roma, ha elargito lire 5 mila (contributo per l'anno 1931) all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco; e lire 1000 a favore degli Orfani del Comune di Udine.

## Una guida di Gorizia e vallate dell'isonzo e del Vipacco

Coi tipi dello Stabilimento E. Passero di G. Chiesa è uscita la Guida di Gorizia e delle vallate dell'isonzo e del Vipacco. La Guida esce sotto gli auspici della Società Alpina Friulana. Scrive di Udine del Club Alpino Italiano, e fa parte del gruppo Guide del Friuli già edita dalla stessa benemerita Società. Il volume d'oggi porta infatti il numero 5. Da uno sguardo - per così dire - esteriore, il volume non ha nulla da invidiare alle guide precedentemente pubblicate, per il numero di ben riuscite illustrazioni, per nitidezza di caratteri, per sobrietà di rilegatura, e fa onore allo Stabilimento Chiesa.

Vi hanno collaborato: Michele Gortani, E. Barbach, G. Bernardelli, C. Chersi, L. di Capriaccio, A. Ferrucci, A. Hofmann, P. S. Leicht, G. Lorenzoni, O. Marinelli, R. Martini, A. Michelstadter, A. Morassi, E. Müllbacher, N. Pellis, D. Tonizzo, E. Verrelli, G. Zolli.

## Funere De Martin

Stamane, alle ore 10, in forma solenne furono celebrate le esequie alla salma del compianto Ugo De Martin, in abito di impiego presso l'Amministrazione di Finanza, sposato con la ditta Giacomo di Comodo, di brevissima malattia, lasciando nei più acerbi giorni la moglie e due teneri figliuoli ed i parenti tutti, e lasciando larghe eredità di compianto ai colleghi di ufficio ed in quanto lo conoscevano ed avevano avuto campo di apprezzare le sue ottime doti di mente e di cuore.

Ricco fregio floreale tributato al nostro Ustinio. Le corone (parte portate a mano) parte appese al carro funebre recavano le seguenti dediche: « Norma, zia e mamma e sorella Assunta e Wanda al caro compianto funzionario dell'Amministrazione di Finanza, direzione e impiegati Società Friulana di Assicurazioni e Associazione Calcio Udinese al amico e collaboratore. »

La bara, dalla camera ardente del Cimitero Ospedale fino al carro funebre, fu portata a spalle da quattro colleghi dell'Ente, essi sono i signori: Angel Zorzellina, Antonio Ferraresi, Michelangelo Provisonato e Miletto Bertoni; gli stessi che poi resero i coroni.

Sulle bara fu posta una bella palma di fiori di « Gigetto e Carla all'adorato papà ». Il prete fu messa la corona della moglie adorata.

## La riduzione della retta all'Uccellis

Nell'ultima sua riunione, il Consiglio Direttivo del Reale Istituzione Uccellis, presieduto dall'on. Gino di Capriaccio, in omaggio alle direttive del Governo Fascista ha deliberato la riduzione della retta annua delle alunne da L. 2050 a L. 2800. Il mitegesso stabilito dall'art. 5 della legge organica N. 104 del 29 aprile 1925.

## MALATTIE NERVOSE e del ricambio

CASA DI CURA  
Prof. G. CALLIGARIS  
Dott. G. CESARE  
UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 7-18)

## L'attività della Commissione per le licenze commerciali

Il Presidente della Commissione comunale per le Licenze Commerciali, rag. cav. uff. Nicola Larocca, ha diretto al Podestà comm. Gino di Capriaccio una relazione particolareggiata sull'attività della Commissione comunale per la Concessione delle licenze commerciali nel quadriennio 1927-1930, precisando tutta l'azione svolta dalla Commissione, tendente a disciplinare il movimento del commercio cittadino; azione improntata alla preoccupazione di trovare un punto di coincidenza tra l'interesse di coloro che al commercio dedicano la propria attività e l'interesse dei consumatori.

Il Presidente della Commissione ha riassunto il lavoro della medesima, rilevando che non vennero prescritte le licenze di commercio agli importatori ai mercati ed all'ingrosso che accecano ai mercati per poche ore del mattino; si lattivando che portano il latte a domicilio, non essendosi ravvisati, né in questi né in quelli, le caratteristiche dei commercianti. Ponderato esame richiesero i numerosi casi di subingressi discussi e quelli avvenuti in seguito a fallimento.

Anche per i trasferimenti di negozi la Commissione vagliò accuratamente l'opportunità e la convenienza nell'intento di non precludere, in massima, la possibilità del miglioramento e di stabilire l'esercizio di azienda propria, ma di evitare nel contempo il danno altrui, limitandosi ai negozi della periferia del centro.

Dopo di aver detto che un chiaro indice della equità delle decisioni emesse, dalla Commissione, è dato dallo scarso numero dei ricorsi accolti dalla Giunta Provinciale Amministrativa, il Presidente ha riassunto nelle seguenti cifre il lavoro compiuto dalla Commissione.

1. Licenze nuove concesse N. 44; Licenze nuove respinte N. 51; Pareri per svincoli comunali N. 134; subingressi concessi numero 77; Trasferimenti concessi N. 28; negati N. 5; pareri favorevoli per esonerazione N. 54; contrari N. 7.

## Il Podestà comm. Gino di Capriaccio ha espresso al rag. Larocca ed ai membri della Commissione il più vivo compiacimento per l'opera proficua svolta con zelo, con dirittura d'intenti, con perfetta comprensione del mandato.

## Il nuovo listino dei prezzi Atti sensibili ribassi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi 98 in vigore un nuovo listino dei prezzi massimi concordati per la città, che retta le seguenti variazioni su quello vecchio: Caffè Santos superior crudo da lire 24,20 al Kg. a 24; Minas cru da 22,20 a 22; Stoccafisso - Hammerst da 6 a 5,50; Olio di semi da 5 a 4,80; Piselli smerzati da 2,20 a 2; Formaggio - lattaria Friuli fino a tre mesi semigrasso da 7,50 a 7,25; Uova alla decina da 4,10 a 3,90.

Anche le carni hanno subito ribassi dall'ultimo bollettino che segna la data del 3 febbraio. Macellerie di prima categoria, carne di manzo, primo taglio da lire 8 al chilogramma e 8,60; di secondo taglio da 7,60 a 7,20; di terzo taglio da 5 a 4,50; polpa di manzo, primo taglio da 12,50 a 12; di secondo taglio da 10 a 9,60; Carne di vitello di primo taglio da 10 a 9,60; di secondo da 8 a 7,60; di terzo da 7 a 6,60.

Polpa di vitello di primo taglio da 14 a 13,60; di secondo da 12 a 11,50. Macellerie di seconda categoria: carne di manzo di primo taglio da 8,50 a 8; di secondo da 7 a 6,60; Polpa di manzo di primo taglio da 11,50 a 11; di secondo taglio da 9,50 a 9; Carne di vitello di primo taglio da 10 a 9,60; di secondo taglio da 8 a 7,60; di terzo taglio da 7 a 6,60; Polpa di vitello di primo taglio da 14 a 13,60; di secondo da 12 a 11,50.

Aumentarono invece: il riso camolino extra 38 L. 115 a 120 e la farina di granoturco da 0,60 a 0,65 il chilogramma. Rimangono invariati gli altri prezzi. I commercianti possono ritirare il listino presso gli uffici della Federazione.

## STAMPATI di lusso-comuni-editoriali

Tipo. D. Del Bianco e Figlio - UDINE

## Elenco dei locali sfitti

Via Pradamano 88, vani 4, abitazione, fitto mensile lire 120; stesso indirizzo vani 3, lire 90; via Alessandria 24, vani 4, lire 85; Via Poscolle 5, vani 5, lire 220; via Bertaldia 68, vani 7, lire 270; via Rivis 8-A, vani 1 (magazzino), lire 40; via Portamova 2, vani 6, lire 350; Viale Principe Umberto 40, vani 3, lire 100.

## Tintura Stomacale Foletto

Digestiva e aperitiva - Prescritta per malattie di stomaco, fegato e milza - Nelle principali Farmacie a L. 50.

## Pubblicazioni di friulani

### Riconoscimento onorevole di una purissima gloria friulana

Il celebre storico Aldo Valori, autore della nota opera « Guerra Italo-Austriaca » e collaboratore militare del « Corriere della Sera », sul detto grande foglio milanese, febbraio u. s., si è occupato dell'opera di don Meruzzi sulla Medaglia d'Oro Urti, e tra l'altro, ha scritto:

« Ferdinando Urti... è una di quelle figure straordinarie che passano per il mondo, lasciando solo una traccia di commovente impuro. Non era destinato alla vita militare alle imprese arricchite, alle opere di sangue e di morte. Doveva fare il prete. La prima fotografia che illustra il volume, ci fa vedere un adolescente modesto e mite, con la nera sottana, seduto in un atto pensoso, con un breviario tra le mani. E' il « teologo » Urti. Come questo dolcissimo giovane si sia trasformato in così grande eroe si deduce dall'amporoso studio del Meruzzi, anche negli alpino e sacerdotale. E' un libro originale, che ben rappresenta la peculiarità del temperamento alpino: non una regola né linea; salta dal ricordo personale alla divagazione moraleggiante ed erudita; dalla descrizione, alta citazione, dalla poesia alla statistica, è un documento umano, ma è anche un contributo importante alla storia della nostra guerra. Basterebbe la riproduzione delle poche lettere di Ferdinando Urti che l'autore ha potuto raccogliere, per conferire al volume una grande virtù attrattiva... Il Friuli! Terra di prodi, che anche oggi si lagna di non veder forse abbastanza apprezzato il suo doppio sacrificio, perché sola tra le regioni italiane, oltre ad aver dato il massimo contributo di perdite, ebbe a soffrire per intero gli orrori della invasione austriaca... Anch'esso (il diario liceale) è tutta una testimonianza di lotta; la lotta per la formazione del carattere. Solo leggendo quegli ingenui appunti si può comprendere come l'angelo, a suo tempo si trasformasse in leone. In realtà egli (Urti) cercava più che la vittoria sul nemico, il sacrificio di se stesso; ma queste nature privilegiate e raffinate dalla volontà del sacrificio, sprigionano una incomparabile forza suggestiva, e sono preziosi specialmente in una guerra lunga, quando è soprattutto da tenere il venir meno della resistenza morale nei temperamenti più audaci e aggressivi, protratti dall'inazione. »

### Oggi alle ore sedici all'Eden

Il cantante pazzo. La grande attesa per questo spettacolo grandioso, dovuto all'eco dei trionfi successi ottenuti nel mondo, giustifica l'impreziosità del pubblico di ammirare un capolavoro universalmente noto, ovunque applaudito all'entusiasmo.

La storia del « Cantante Pazzo » è un romanzo di grande passione, di ardente amore, di vivo sentimento, di tenerezza infinita, un soggetto umano, veritiero dei nostri giorni, in azione drammatica intercalata al bruo ed alla vivacità della vita moderna. Un lavoro indimenticabile interpretato dal celebre artista e cantore Al Jolson, che delizierà il pubblico con le seguenti melodiose canzoni: sono in un vortice; vi è un arcobaleno intorno alle mie spalle; sorridere nel dolore; tutto dipende da voi e Bambino mio (Sonny boy); romanze concettuosissime, anzi popolari, in vendita in tutti i negozi musicali, sia in dischi che in musica.

Accanto ad Al Jolson figurano le bellissime attrici Josephine Dunn e Betty Bronson, nonché il bambino prodigio idolo delle folle David Lee di quattro anni; un complesso artistico meraviglioso da ingigantire maggiormente il capolavoro sonoro, cantato e parlato.

Fuori programma i celebratissimi cartoni animati della massima comicità: « Avventure palazzi di Mio Mao », derivate dalle favole figurate del « Corriere dei Piccoli ». Inizia ore 16, precise, spettacolo a prezzi normali.

### Un concerto al Puccini

Mercoledì prossimo al nostro Puccini avremo un nuovo concerto dell'Orchestra Stabile Udinese, diretta dal maestro Mario Montico. Il più che lustiglieri successo ottenuto col primo concerto da prevedere l'ottimo risultato del secondo programma, del quale è stato attualmente studiato dal M. Montico.

**L. 500.000**  
TUTTE IN CONTANTI  
sono i prezzi della  
**Lotteria Nazionale**  
a beneficio della Federazione Nazionale fra la Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso  
1° Premio L. 250.000  
2° Premio L. 100.000  
5 premi da L. 10.000 - 100 premi da L. 1000  
I BIGLIETTI INVENTATI NON CONCORRONO ai premi  
Prezzo di ogni biglietto lire due  
Biglietto da 3 numeri Lire 5  
Biglietto da 10 numeri L. 10  
Estrazione in ROMA il 12 Marzo 1931 JX  
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

## Quasi un secolo di vita

### Una donna che ha visto tre guerre

Abbiamo pubblicato sabato della morte di tale Caterina Piani fu Gio. Batta, alla quale mancavano pochi mesi, era nata nel novembre 1831, per raggiungere il secolo di vita.

« La Piani, dicevamo, aveva una massima alla quale ella si è sempre ispirata, ritenendola approposita di longevità: Prendere il mondo come viene, cioè, colle sue gioie e coi suoi dolori. »

« Nell'occasione formulammo una domanda e un invito: « Qual'è oggi la persona più vecchia di Udine e del Friuli? » « Ecco una domanda che meriterebbe risposta, e noi saremmo grati a chi fosse in grado di darcela. »

« Un amico ci ha segnalato una fortunata che almeno per il momento riteniamo sia la più vecchia della nostra città, avendo già compiuti i 95 anni. Essa è tale Maria (del Torre in Cossio, nata nel 1836 a Camporotondo e residente a Udine in via Lumignacco N. 9. »

« Abbiamo voluto fare una visita alla buona vecchietta delle cui virtù fisiche ci venne detto meraviglia. »

« Venuto ad aprire l'uscio di casa il figlio Domenico, il quale conta già 74 primavere, ed al quale abbiamo spiegato lo scopo della nostra visita. »

« Gentilmente ci ha accompagnati in cucina dove la buona vecchietta stava rammentando, e senza necessità di occhiali, le calze dei nipoti e dei pronipoti. »

« Entrati subito in argomento, la Cossio non ha avuto difficoltà a raccontarci un po' delle sue vicende. E' quanto non ne ha passate! »

« Sono nata - ella ci ha detto con un sorriso - nel 1836, a Camporotondo, nella stanza dove Napoleone ha pernotato prima del Trattato della Pace, firmato a Udine, in seguito al quale la Repubblica di Venezia cessava di esistere. »

« Sposata circa ottanta anni fa, ho avuto tre figli il più giovane dei quali, nel 1887 è stato assassinato sul Piazzale G. U. « Cella da certo Giovanni Bront col quale era venuto a diveder per interessi. »

« Mio marito, nello stesso anno, forte mente scosso dalla barbaria fine, a una pugnalata datagli a tradimento alla schiena - «tata dal figlio nostro, non sopravviveva al dolore. »

« L'assassinio, in un processo che ebbe una larga eco, si basò dalle « Misie, i venti anni di galera. »

« Gli altri due miei figli, Domenico ed Enrico, rispettivamente di 74 e 54 anni, sono attualmente con me. »

« Tutti e due sono coniugati, ma solo il

secondo ha dei figli vivi, uno dei quali è sposato e vive anche lui con noi. »

« In tutto siamo in nove e cioè: io, i miei due figli e tre nipoti, uno dei quali ha a sua volta moglie e due figli. »

« Nella mia vita - ha proseguito la vecchietta - rattristandosi un po' - ne ho passate molte di brutte giornate. »

« Se facciamo il conto delle ore felici e delle ore tristi, il numero più cospicuo è quello delle prime. »

« A dodici anni ho assistito all'assedio di Udine del 1848, quando il vescovo della città si è recato, camminando sui tappeti e sui mantelli che il popolo gli aveva steso, perché vi camminasse sopra, a chiedere la pace. »

« Adora i miei genitori che si erano recati a Udine, rimasero assediati in città per 10 ho vissuto, sola e preoccupata della loro sorte, a Camporotondo, per diversi giorni. »

« Ho pure assistito alla guerra del '66, ma quella che più mi ha impressionata è la più recente: la guerra mondiale. »

« Anch'io ho tentato di fuggire e salita all'ultimo momento sopra un camion militare sono rimasta isolata dai miei figli. Sono arrivata però poco in là, perché giunta a Codrojo tutti hanno abbandonato l'autocarro. »

« Rimasta sola sono stata per tre giorni senza né mangiare né bere, fino a quando sono giunti i tedeschi; che mi hanno fatto ritornare a Udine. »

« La Cossio ci ha raccontato così senza ostentazioni e senza reticenze, ma con brevi tratti della sua vita. La quale benché tribolata, non ne ha minuito le facoltà fisiche, tanto che la cara vecchietta ancora perfettamente senza bisogno di occhiali. »

« Quando arriva la posta - dice il figlio Domenico a questo punto - ella, come sempre del resto, per la prima vuol sapere da chi e da dove viene e legge la sua mezzoretta al giorno. »

« Si alza al mattino prestissimo e fa le sue faccende domestiche aiutando la moglie del pronipote Franco. »

« E della ferrovia, del cinematografo, delle automobili e degli aeroplani, cosa dice? »

« « Robonis » risponde la vecchietta: « ma si stava miror quant che si lave, cul muss ». »

« Lasciamo la centenaria, o quasi, sorridente e soddisfatta per la sua battaglia, augurandole di giungere, nelle stesse ottime condizioni di salute, al di là del secolo di vita. »

## Taccuino del pubblico

### Effemeridi

Il santo di oggi: Adriano.  
Il santo di domani: Perpetua e Felicità.

Il sole leva alle 6,42 e tramonta alle 18:17. La luna tramonta alle 7,20 e leva alle 10,37. Ultimo quarto il giorno 11.

### Bollettino meteorologico di ieri

Pressione a zero: 752,50 (in aumento) - Pressione al mare: 762,50 - Temperatura di stamane all'ore 9: gradi 3 - Temperatura massima di ieri: gradi 7 - Temperatura minima di stanotte: gradi 2 - Umidità nell'aria: 55 - Cielo sereno: vento.

### Marce

Alta marea: ore 11,15 e 23,50.  
Bassa marea: ore 5,30 e 17,35.

### Cambi del giorno

Francia 74,78 - Zurigo 367,60 - Londra 92,75 - Stati Uniti 19,00 - Marco germanico 4,5390 - Scellino austriaco 2,6850 - Obbligazioni delle Tre Venezie 80 - Consolido 82,7250

### Bollettino dello Stato Civile

(del 3 e 4 marzo 1931 - IX)  
Nati: maschili: 1; femminile: 4.  
Pubblicazioni di matrimonio: Marino Trevisan (R. E.) Luigia Covre sarta.  
Matrimoni: Aldo Colussa zoccolato Rosa Pozzo domestica - Eolo Vandesalici militare forestale Rosa Centa maestra.

Morti: Attilio Ostanel di Luigi a 18 agricoltore - Armando Vidoni di Giovanni a 20 muratore - Nicola Nardini di Mario m. 3 - Antonio De Martin di Bernardino a 36 regio impiegato - Casali Luigi a 24.

### Programma della Radio

ROMA - NAPOLI - Ore 21,5: Concerto vocale e strumentale con il Quartetto di Roma.  
MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20,55: Trasmissione d'opera da un teatro.  
BERLINO - Ore 20,15: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried.  
Venerdì 5 Marzo  
ROMA - NAPOLI - Ore 21,35: Concerto sinfonico.  
MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 21,30: Concerto vario di soli e cori.  
VENEZIA - Ore 10,30: « Electra », opera di R. Strauss.  
AMBURGO - Ore 20: Concerto beethoveniano diretto dal m.o. Eibenschütz.

### Raffinatura a mozzo della «Pavia»

CONFERENZE SAN VINCENZO DE' PAOLI - In memoria di Ersilia Pertoldi: Maria Tavellio e Rosa Chialchla 10.  
**Beneficenza**  
Orfani di Guerra di Udine - Nell'anniversario della morte di Emilio Ambrosi: Gisella Ambrosi L. 10.

### Trattoria Comunale

Oggi giovedì cena: Riso e piselli - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.  
Domani venerdì pranzo: Gnocchi di patate al sugo o al burro - Fagioli, pesce, anguilla, merluzzo, tonno.  
Cena: Riso e patate - Costofette alla milanese, uova, sgonziori - Contorni.

## MERCATI DI OGGI

### VEDUTA ALZONOSO PIANE VENERIO

Per quintale: Mele da L. 50 a 150; Pesche da 300 a 400; Fichi da 200 a 250; Noci da 400 a 500; Prugne da 250 a 300; Avanzati da 100 a 120; Limoni da 8 a 10; Arancini da 70 a 90; Radici da 60 a 65; Avichidi da 200 a 250; Datteri da 150 a 200; Fagioli da 110 a 150; Patate da 40 a 45; Cipolle da 35 a 45; Insalate da 70 a 140; Radichio da 120 a 150; Broccolini da 40 a 50; Verze da 40 a 50; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 30 a 40 al cento; Sedano da 120 a 150; Indivia da 100 a 120.

### Cereali

Granoturco giallo da L. 40 a 45; Granoturco bianco a 40; Cinquantino da 38 a 42; Segala a 50.

### Bestiame

### Mercato franco Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 130, venduti 100 da L. 50 a 80; Maiali da allevamento: entrati 40, venduti 36 da L. 100 a 150; Maiali da macello: entrati 8, venduti 8 a L. 120 a peso 1190; Pecore: entrate 2, vendute 2 da L. 85 da L. 80 a 1000; Giovinche: entrate 43, vendute 17 da L. 650 a 1400; Vitelli: entrate 55, venduti 55 da L. 380 a 420 a peso 510; Cavalli: entrate 135, venduti 32 da L. 450 a 2500; Muli: entrate 25, venduti 10 da L. 350 a 900; Asini: entrate 15, venduti 5 da L. 185 a 250.

### Fuorigi Legna e Carbone

Il fieno dell'alta di prima qualità da L. 35 a 17; Fieno dell'alta di seconda qualità da L. 14 a 14; Il fieno della bassa di prima qualità da L. 14 a 16; Fieno della bassa di seconda qualità da L. 12 a 15; Erba (Spagna) da L. 16 a 21; Paglia da 9 a 9,50; Legna forte corta d'ago a 10,50; Stanghe da 7 a 8; Mistela da 6 a 7; Carbone a 35.

### Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1,30 a 6; Pere da 3,60 a 6; Fichi da 1,20 a 2; Noci da 2,60 a 5; Prugne da 3,20 a 5; Nocciolate da 6 a 6,50; Aranci da 1,40 a 2,30; Castagne da 1,20 a 1,30; Limoni da 0,12 a 0,15 l'uno; Scioria da 1 a 1,20; Datteri da 1,20 a 2,80; Arachidi da 3 a 3,40; Radici da 0,65 a 0,75; Fagioli da 1,30 a 1,2; Patate da 0,35 a 0,50; Cipolle da 0,50 a 0,65; Insalate da 1,50 a 1,90; Aglio da 2,60 a 3; Spinaci da 1,50 a 1,70; Radichio da 1,50 a 1,80; Broccoli da 0,45 a 0,50; Cavoli da 0,40 a 1,00 l'uno; Sedano da 1,60 a 2; Indivia da 1,30 a 1,60.

### Azzano Decimo

UN GESTO COMMOVENTE  
Le donne cattoliche del paese si sono recate in massa alla Comune generale per offrire a Dio 4 loro voti per la salute dell'Arciprete mons. G. B. Gasparotto, ammalato gravemente.

### S. Giorgio di Nogaro

SCIOLIMENTO DEL CONSORZIO TABACCHICOLTORI  
Approvata la relazione data dal sig. Pez. I soci del Consorzio Tabacchicoltori di San Giorgio hanno deciso lo scioglimento del Consorzio stesso e l'aggiungimento al Consorzio Tabacchicoltori di Latisana.

Oggi Giovedì dalle ore 16 precise al Cinema EDEN

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## R. CORTE D'ASSISE

### Un carabiniere ucciso dagli zingari al ponte sul Torre presso Percotto

#### Udienza antimeridiana di ieri

### La fine della travolgente arringa dell'avv. Sartoretti

Presidente: S. E. cav. Uff. Domenico Menghini - P. M. cav. uff. d'Avossa Procuratore del Re, in rappresentanza della Procura Generale della Corte d'Appello di Trieste - Cancelliere rag. Italo Pisano.

#### La pretesa truffa

Nella «Patria» di ieri abbiamo dato resoconto della prima parte dell'arringa veramente magistrale dell'avv. Sartoretti difensore delle donne e in particolare della Rinaldi.

Dopo aver dimostrato che la Pizzul dopo aver subito la pretesa truffa, diede un ingiustificato allarme, l'oratore rileva che non si sarebbe riusciti a chiamare fuori della caserma un carabiniere tanto più essendo egli solo, né a farlo accorrere fuori della propria circoscrizione se, come purtroppo avvenne, la Pizzul non avesse ingigantito il fatto di cui così solocamente si disse vittima, fatto che fu descritto come una audacissima rapina.

Senza di ciò il carabiniere, cui era stato tesso dalla donna tale inganno, non sarebbe andato così valorosamente incontro alla morte, convinto di sfidare dei pericolosi banditi. E si trattava invece di quattro disgraziati mendicanti. Perché furono trovate al Levanovich solo 300 lire? Non può darsi che la Pizzul abbia commesso qualche altra schiochezza di cui far tutto un conto verso il marito? Non può darsi inoltre, che la Verdani si fosse trattenute 300 lire per appagare le sue voglie di eleganza? Che ne potevano sapere il Levanovich e gli altri?

E' solo perché che il Levanovich dice solo le 300 lire che aveva e che è bello quando il carabiniere ad ogni costo voleva le altre 300 lire? Se le avesse avute, le avrebbe certo date, per ottenere quella libertà che spinge tal gente a rifiutare ogni onesta fatica, pur di conservarla ad ogni costo.

**La paura che imbestialisce**  
Bisogna allora ritenere il movimento del fatto — e non il fatto — che non quadrava perfettamente con la sua descrizione. Il fatto è che il carabiniere ucciso non era un carabiniere, ma un povero diavolo, un povero diavolo che si era dato a un'attività di mendicanti, mentre il carabiniere non ha sparato prima, come il Procuratore Generale le dice che avrebbe dovuto, perché era un forte. Dopo questo, come afferma il Del Negro, il mille non ha certamente più sparato, perché era ormai morto. Dunque si era sparato in piedi da una parte e dall'altra, da uno stato di reciproca ed eccessiva irritazione.

E allora perché si accusano costoro di omicidio? Se invece del carabiniere fosse caduto morto uno di costoro, il carabiniere stesso non sarebbe stato chiamato a rispondere del delitto?

È qui l'egregio avvocato ricorda che quest'aula della Corte d'Assise è stata inaugurata da un carabiniere che sedeva nella gabbia degli imputati, per aver ucciso un malvivente. L'avv. Sartoretti difese, il carabiniere fu assolto ed ora è brigadiere, ma l'accusa fu sostenuta insistentemente e certo non furono rivolti elogi a quel carabiniere per il suo atto perché il P. M. affermò che si deve sparare solo in caso di estrema necessità. E il difensore in quella occasione dovette mettere tutta la sua anima per ottenere che cinque giurati negassero la colpevolezza, mentre altri cinque l'avevano affermata.

Se si segue questo sistema si fa il processo dell'evento stesso. Non è l'urto dei le classi che è avvenuto in questo conflitto ma si tratta di quattro disgraziati di fronte a un coraggio e generoso che era stato inebriato dalle oragrazioni della Pizzul.

#### Qualche partecipazione della Rinaldi

L'oratore passa poi ad esaminare quale sia stata la partecipazione della Rinaldi nel fatto criminoso. Il Del Negro ha dichiarato che essa andava incontro al carabiniere Mameli come una simultanea e perciò non nel completo possesso delle sue facoltà mentali. Certo, senza fare il conto dei litri bevuti in quel giorno, essa ha bevuto e alla sua tarda età, con lo stomaco vuoto come pare fosse abituata.

ta di rimanere, anche un bicchiere di vino può averla inebriata. Inoltre essa era ferita ed è stata gettata a terra. Come poteva in quel momento separarsi dalla furia imbestialita del Levanovich? Sapeva essa, che, tenendo il carabiniere, cooperava ad un omicidio? Essa tratteneva il carabiniere perché era stato il primo a sparare e non per altro. Se avesse compreso ciò, che avveniva, avrebbe fermato il braccio del Levanovich.

Citando il testo autografo di uno scritto dell'illustre giurista, Garza, l'avv. Sartoretti sostiene che quando più persone sono in colluttazione contro un avversario ed uno provoca l'evento letale, solo questo, quando sia identificato, deve rispondere, mentre gli altri sono risparmiati e puniti con pene lievissime.

Il Procuratore Generale interrompe osservando che non è stato posto il quesito dell'omicidio in rissa.

Il valoroso difensore con travolgente fecondità afferma che ai giurati deve essere resa nota tutta la legge ed è lieto di tale interruzione perché dimostra che da parte dell'accusa si teme.

Sostiene poi l'involtantaria della Rinaldi nell'evento tragico e chiede che sia.

#### Udienza pomeridiana

### In difesa di Gerardo Levanovich e di Giuseppe Lampone

#### L'avv. Turco per il Lampone

Si riprende l'udienza alle 14.45 con una impressionante rissa di pubblico che invade ogni posto. Specialmente tumultuosa è la tribuna superiore ove si assiepa il... gentili sesso che per occupare le panche più vicine alla ringhiera non bada ad urti, a spintoni, e vola anche qualche pugno, non sempre protetto dal caso che ricorre le brine e bionde chiome delle deputate.

Il brillante, arguto e talvolta perfino caustico oratore esordisce in sua arringa prendendo lo spunto da un bonario accenno del Presidente che nel dargli la parola nota che egli è il più ricco difensore per prender atto con piacere di tale sottile contraddizione poiché egli di fende in particolare modo il Lampone che, oltre le imputazioni comuni ai suoi compagni, deve rispondere di mancato omicidio.

Nota poi che dopo l'istruttoria orale e le arringhe dei valorosi colleghi, l'aria si è riscaldata e il sole rifugge sulle coscienze dei giurati a maggior conforto degli imputati e dei loro difensori.

Ciò malgrado le vene e i polsi tremano in questo momento all'oratore, e il cuore tumultua per il sangue che vi affluisce, ma spera, anche se la causa è grave.

L'avv. Turco prosegue dicendo che è corsa la voce che gli avvocati abbiano avuto compensi notevoli per assumere questa causa; e si parla di sessantotto, settanta mila lire; si aggiunge che a lui, sia giunto da persone ignote un misterioso assegno di dieci mila lire per difendere il Lampone. Tutte fandonie, ma ciò dimostra che un alone di fantasia circonda questa causa, a lone che si è formato fin dall'inizio dell'istruttoria. Si è parlato di zingari e di gente senza Patria, ma ciò non risponde alla realtà perché si tratta di due friulani e di due trevisani. Ricordando il fatto di un vicibrigadiere ucciso mentre era in licenza per che intervenuto a sedare una rissa tra padre e figlio nota che gli uccisori furono condannati a tre o quattro anni di reclusione. E qui il Procuratore ha chiesto quattro ergastoli. Ciò avviene perché i magistrati inquirenti e il pubblico accusatore non si allontanano mai dalle fredde pagine processuali. E così anche in questo caso il Procuratore Generale si fonda nella sua requisitoria ma solo come pubblico accusatore.

Crede gratuita l'asserzione che si debba considerare come un vile aggressore il carabiniere se non si condannano gli imputati all'ergastolo. Tale ipotesi la di-

no negati a suo favore il concorso e la volontarietà nella complicità perché essa non poteva comprendere che per l'atto del Levanovich, un stato di naturale difesa dovesse tramutarsi fulmineamente in un omicidio. Chi avrebbe potuto percepire tale attimo? Nessuno e tanto meno la Rinaldi, scimmietta e ferita; essa ha le mani monde di sangue, e sotto il sole di maggio, presso il viale delle acacie in fiore presso il ponte del Torre, la prima voce che s'è levata a deprecare piangendo, il fatto è stata quella della Rinaldi: «Bel lavoro — essa disse con gli occhi lacrimosi — avete fatto, brutto mostro, vigliacco!». Povere parole che esprimono un senso altissimo di pietà di donna e di madre, parole di rimprovero di severa rampogna, di condanna.

E se due donne della forte e generosa Sardegna — conclude l'avv. Sartoretti con alta perorazione — piangono il loro Caro Perduto, se l'Arma gloriosa dei Carabinieri del Re chiede che Antonio Mameli sia vendicato, né le une né l'altra chiedono che questa vecchia disgraziata, che sola, al suo pianto, impreco al delitto, sia punita? I giurati col loro verdetto faranno sì che lo possa recitare la buona novella: «Il tuo pianto è quello che ti ha salvato!».

Generali mormorii di approvazione e applausi salutano la commossa ed ispirata perorazione dell'avv. Sartoretti. Presidente, Procuratore Generale, giurati e imputati sono pervasi da intensa commozione. Moltissimi dei presenti tra cui Magistrati e tutti i colleghi presenti si frottono col valoroso difensore. L'udienza è sospesa alle 11.40.

#### Udienza pomeridiana

### In difesa di Gerardo Levanovich e di Giuseppe Lampone

#### L'avv. Turco per il Lampone

tesa respinge sdegnosamente per poter col cuore commosso un riverente omaggio al carabiniere sardo che porta il nome glorioso di Mameli. Goffredo fece olocusto della sua giovane vita sui colli insanguinati di Roma per la redenzione d'Italia, Antonio Mameli, egualmente generoso e impetuoso, si avvì con animo egualmente forte verso il crudele destino che doveva troncare la sua fiorente giovinezza.

Si è parlato di zingari, senza il bacio della madre, di randagi, di urto tra il difensore e i sovvertitori della società. Non erano cinque anime e cinque cuori e dal loro destino pare che risuoni un'armonia nuova nell'aula della giustizia. Sempre si è fatto qualche cosa di buono se non di utile e di grande, quando si adempie il mandato di difensore.

#### Lesame della causa

Dopo questo commosso ed avvicinate esordio, l'avv. Turco con quella esuberante fecondità che lo distingue, entra nel merito della causa e ne sviscera con acuto esame tutte le risultanze. Sostiene che le donne non commissero la truffa e che ad ogni modo gli uomini non ne furono complici e tanto meno correi. Questa correttezza si è voluta creare per giungere alla qualifica dell'omicidio per assicurare il bottino o per impedire il ricupero.

Da una parte c'è un morto più che rispettabile, dall'altra si chiedono quattro morti vivi; da una parte ci sono cinquantatré testimoni, dall'altra nemmeno uno; a favore di essi solo la pacata e serena parola della scienza impersonata dal prof. comm. Cavarzerani.

È qui con crescente impeto oratorio lo avv. Turco sostiene che non bastano le carte processuali, cui si sono richiamati la Sezione d'accusa e il Procuratore Generale, ma occorre esaminare col cuore quattro persone e quattro anime cui si vuol aprire l'ergastolo fino al giorno in cui saranno rinchiusi in un feretro e calati sotto terra. Nota a questo punto che nulla è risultato a carico del Lampone ma lo si vuol condannare perché l'accusa sta scritta sulla carta. (si ride).

Si dice che gli imputati sono fuggiti precipitosamente, e allora perché si sono fermati in tante osterie per lasciare le tracce del loro passaggio?

#### Al ponte di Percotto

Il difensore passa quindi ad esaminare il fatto luttuoso avvenuto sul ponte di Percotto e nota come esso sia stato preceduto da una serie di fatalità: il carabiniere solo in caserma a ricevere la esagerata denuncia della Pizzul che parlava di rapina.

Il carabiniere Mameli, generoso e impetuoso come tutti i sardi, va dalla guardia municipale e per fatalità hanno biciclette diverse e poi non si sono trovati nel loro percorso per vie diverse; poi il meccanico Del Negro resta con la motocicletta senza benzina. Tutte queste fatalità non possono pesare sugli imputati come cappe di piombo.

Non sa dire come il carabiniere si è presentato ai girovaghi, ma nessuno lo sa, e quindi non si sa a quale dei testimoni credere nel racconto dello svolgimento della tragica scena, perché la verità è poliedrica e secondo la passione dei singoli individui.

Crede che in ben altra maniera che attendendosi alle deposizioni testimoniali, si possa esaminare la causa. Il solo Stefanutti, che non vide la scena è attendibile; egli sentì prima un colpo poi due colpi identici poi altri tre consecutivi. Il primo colpo è partito dall'arma del carabiniere contro il cane. Poi altri due colpi partono dalla stessa arma e feriscono il Levanovich e la Rinaldi. Infine

è risultato che i primi tre colpi furono sparati quando il carabiniere impugnava ancora la rivoltella fumante. Si è detto che egli aveva il diritto e il dovere di sparare; ma a costoro — dice l'avv. Turco — chi imponeva di aspettare le pallottole del carabiniere? Essi avevano il diritto sacro della vita. Invita i giurati a mettersi nel panni di quei sciagurati, senza sorriso di madre, senza educazione, senza letto e poi a chiedersi che cosa avrebbero fatto in quel momento. Tre, mienda, — dice l'avvocato — potrebbe essere la risposta.

Il Levanovich in quei brevi attimi è come un pazzo, come una catapultata scende dal carro e si getta come una catapultata umana sul gruppo e lo atterra.

Che cosa ha fatto in quel momento fulmineo dell'azione? Nessuno avrebbe potuto ragionare, nemmeno i giurati, abitualmente persone calme e serene.

E qui l'oratore nota che si sarebbe potuto invocare il beneficio della legittima difesa, ma i difensori sono stati più generosi del Procuratore Generale e poiché vi era un morto che pesava dolorosamente, ha chiesto il quesito dell'eccesso di difesa.

#### L'imputazione di mancato omicidio

L'avv. Turco nota poi che il Lampone ha il privilegio di essere imputato anche di mancato omicidio a danno del

motociclista Del Negro. Non crede serio affermarsi che il Lampone abbia sparato due colpi, di cui uno fece ciecca, con l'intenzione di uccidere il Del Negro. Se infatti consecutivi furono gli ultimi tre colpi, si dovrebbe ritenere che nessun colpo fu sparato in direzione del Del Negro. Il Lampone, se ha sparato, lo ha fatto unicamente per minacciare; non mai per uccidere.

S'è parlato di pubblica opinione che reclama severa giustizia, ma l'oratore non sa se questa pubblica opinione sia costituita dal loggione o dalla platea in cui si è trasformata l'aula delle Assise. Non si sono uditi rumori di disapprovazione o di disapprovazione.

Pres. — Ci mancherebbe altro!

Tutti siamo prostrati — continua l'avvocato Turco in una commossa e vibrante perorazione — in ginocchio davanti alla Salma del Carabiniere Antonio Mameli per salutargli; però i giurati ricordate che giustizia non è vendetta ma equilibrio e se anche gli imputati si vuole che appartengano ad una umanità eletta e disperata; i giurati nel loro giudizio devono dire: «Fino a questo punto avete errato, fino a questo punto dovete essere puniti». Affida perciò il Lampone per la cui difesa ha dato la sua modesta — egli dice — intelligenza, alla coscienza illuminata dei giurati.

L'arringa appassionata e calorosa dell'avv. Turco è salutata da applausi del pubblico e dalle congratulazioni del Presidente, del Procuratore Generale, dei giurati e dei numerosissimi magistrati e avvocati presenti.

#### L'esame della causa

Trattata brevemente la questione della truffa che dichiara problematica, sostiene che manca per i due uomini ogni correità o complicità in tale reato. Non istigazione, non aiuto né prima né durante né dopo il fatto. Ricorda poi che nessuno si sogna di accusare di truffa i professori e le indovine che anno rinomati studi di scienze occulte. Essi dicono che non credono in tali scienze, ma sono coloro che vanno da loro che credono ad essi. Ma anche se si trattasse di truffa da parte di queste due donne, il Levanovich non vi ha avuto parte alcuna.

#### Le pericolose prevenzioni

L'oratore con forbita e avvicinate parola, passa all'esame psicologico di una creatura umana, quella di Gerardo Levanovich, per studiare il suo atto quando si armò di rivoltella, atterò il gruppo sparò ed uccise. Ma bisogna studiare come anima sparò e che intenzione aveva nell'uccidere. Il pensiero di morte che armò la sua mano non è ancora stato ricercato. Ciò il difensore si ripromette di fare esaminando se il Levanovich non avesse il pensiero di difendersi pur eccedendo in tale atto di difesa. Chiede anzitutto necessario sgombrare tutte le pericolose e dannose prevenzioni che deturpano la verità. S'è detto che la prevenzione è il delitto degli uomini onesti e perciò invita i giurati a spogliarsene completamente.

Prima prevenzione è quella zingaresca nel quadro suo più fosco; niente di tutto questo in realtà; sono girovaghi che vivono di commercio ambulante e di mendicizia. Essi per di più sono incensurati e se è facile esserli tra gli agi e gli affetti dell'ambiente familiare, l'essere incensurati ha per essi un valore ben più grande. Eppure non hanno nemmeno un processo per un piccolo oltraggio.

— Ne ho avuto anch'io recentemente — dire l'oratore — un processo per oltraggio, benché sia di animo mite e nato in un ambiente di educazione. Sono stato assolto, è vero.

Avv. Tessitori — L'hai fatto franca iuria?

Anche il Procuratore Generale — soggiunge l'avv. Boscolo — è stato «abst inuria verbis» vittima della prevenzione zingaresca che lo ha indotto a pene più gravi. Il contrario dovrebbe avvenire e maggior pietà si dovrebbe usare verso tal genere di disgraziati. Se essi sono quegli zingari che non hanno né famiglia, né legge, né Patria, una maggior serenità di giudizio hanno diritto di avere da parte del consorzio civile.

«La legge è uguale per tutti» sta scritto lassù — ripete l'avv. Boscolo — a caratteri dorati. Essa infatti è come la pioggia che cade su tutti ugualmente, ma chi ha l'ombrello, si ripara e questi disgraziati sono senza ombrello (ilarità e approvazioni).

L'oratore osserva poi che vi è un'altra prevenzione e cioè il dolore dei comilitoni e pur associandosi al tributo imponentissimo d'omaggio tributato dai friulani al carabiniere caduto sul campo del dovere, nota che in tale stato passionale si è iniziata l'istruttoria e allora le prime deposizioni sono fatte dal RR. CC. e poi i testi difficilmente modificano il primo loro esame.

Alla fine dell'udienza di venerdì il Procuratore Generale si sentiva indisposto e si compiace che sia ristabilito; allora un suo sostituto dichiarò che egli avrebbe chiesto quattro ergastoli. E il Procuratore ha detto con queste dichia-

razione del suo sostituto. E qui l'oratore fa presente che l'ergastolo è la peggior delle morti perché di questa, si ha la continua nozione e soggiunge che lo ergastolo si dà alla bestia umana, al brigante sistematicamente grassatore e assassino nell'agguato, allo stupratore di bambini fino alla loro morte, ai traditori della Patria ed a coloro che vanno in cerca del delitto. Gli imputati invece occasionalmente si trovarono di fronte al delitto senza averlo cercato e tanto meno voluto. Costoro cercavano di fuggire mentre la pena dell'ergastolo contro va a coloro di cui la Società deve difendersi perché temibili di nuovi delitti. Così deve essere fatta giustizia, con alto senso di equilibrio.

#### L'esame della causa

Trattata brevemente la questione della truffa che dichiara problematica, sostiene che manca per i due uomini ogni correità o complicità in tale reato. Non istigazione, non aiuto né prima né durante né dopo il fatto. Ricorda poi che nessuno si sogna di accusare di truffa i professori e le indovine che anno rinomati studi di scienze occulte. Essi dicono che non credono in tali scienze, ma sono coloro che vanno da loro che credono ad essi. Ma anche se si trattasse di truffa da parte di queste due donne, il Levanovich non vi ha avuto parte alcuna.

Il Procuratore Generale è stato ironicamente generoso quando ha detto che se non esistesse la correità, egli si accontenta della complicità anche non necessaria, per stabilire che esiste la aggravante dell'omicidio che commina la pena dell'ergastolo.

Dopo una breve sosta l'avv. Boscolo chiede ai giurati se le sue condizioni di salute (ha svalgato mezza farmacia!) non gli hanno permesso di essere così conciso nelle sue considerazioni. Promette di essere ora più breve grazie al cognome veramente animatore fornitogli dall'amico Cotteril (ilarità).

Osserva che sostiene due tesi a favore del Levanovich; quella dell'omicidio preintenzionale e quella dell'eccesso di difesa. Ciò perché, con senso di opportunità i difensori non chiedono la assoluzione del Levanovich ma un verdetto che permetta al Presidente di affibbiargli qualche lustro di reclusione.

Gli imputati non hanno ucciso per assicurarsi il bottino, o l'impunità, non per vendetta, non per rancore, ma per una causa emotiva ed occasionale che essi non avevano cercato e tanto meno voluta.

Da due erronei elementi è stato tratto in inganno il generoso, ma forse, un prudente carabiniere quando è stato indotto a inseguire gli imputati. Ciò che gli aveva raccontato il marito della Pizzul il quale chi sa che babbolò gli è narrato: il convincimento che i paesi fossero attraversati da zingari, pericolosissimi. Ciò ha illustrato esaurientemente l'avv. Sartoretti che l'oratore dice di aver udito con grande godimento perché è stato veramente magnifico e per ciò non insiste nel sostenere che il conflitto è avvenuto perché il carabiniere nel suo giovane entusiasmo e desiderio di encomio, si è presentato con forza inadeguata alla gravità del caso. Perché darsi all'inseguimento? Sarebbe bastato telefonare ai paesi della periferia perché i girovaghi fossero arrestati in mezz'ora. Queste considerazioni illustra con un manuale di istruzioni per gli agenti di polizia.

«La legge è uguale per tutti» sta scritto lassù — ripete l'avv. Boscolo — a caratteri dorati. Essa infatti è come la pioggia che cade su tutti ugualmente, ma chi ha l'ombrello, si ripara e questi disgraziati sono senza ombrello (ilarità e approvazioni).

L'oratore osserva poi che vi è un'altra prevenzione e cioè il dolore dei comilitoni e pur associandosi al tributo imponentissimo d'omaggio tributato dai friulani al carabiniere caduto sul campo del dovere, nota che in tale stato passionale si è iniziata l'istruttoria e allora le prime deposizioni sono fatte dal RR. CC. e poi i testi difficilmente modificano il primo loro esame.

Alla fine dell'udienza di venerdì il Procuratore Generale si sentiva indisposto e si compiace che sia ristabilito; allora un suo sostituto dichiarò che egli avrebbe chiesto quattro ergastoli. E il Procuratore ha detto con queste dichia-

zione del suo sostituto. E qui l'oratore fa presente che l'ergastolo è la peggior delle morti perché di questa, si ha la continua nozione e soggiunge che lo ergastolo si dà alla bestia umana, al brigante sistematicamente grassatore e assassino nell'agguato, allo stupratore di bambini fino alla loro morte, ai traditori della Patria ed a coloro che vanno in cerca del delitto. Gli imputati invece occasionalmente si trovarono di fronte al delitto senza averlo cercato e tanto meno voluto. Costoro cercavano di fuggire mentre la pena dell'ergastolo contro va a coloro di cui la Società deve difendersi perché temibili di nuovi delitti. Così deve essere fatta giustizia, con alto senso di equilibrio.

«La legge è uguale per tutti» sta scritto lassù — ripete l'avv. Boscolo — a caratteri dorati. Essa infatti è come la pioggia che cade su tutti ugualmente, ma chi ha l'ombrello, si ripara e questi disgraziati sono senza ombrello (ilarità e approvazioni).

L'oratore osserva poi che vi è un'altra prevenzione e cioè il dolore dei comilitoni e pur associandosi al tributo imponentissimo d'omaggio tributato dai friulani al carabiniere caduto sul campo del dovere, nota che in tale stato passionale si è iniziata l'istruttoria e allora le prime deposizioni sono fatte dal RR. CC. e poi i testi difficilmente modificano il primo loro esame.

Alla fine dell'udienza di venerdì il Procuratore Generale si sentiva indisposto e si compiace che sia ristabilito; allora un suo sostituto dichiarò che egli avrebbe chiesto quattro ergastoli. E il Procuratore ha detto con queste dichia-

L'avv. Boscolo, con fine arguzia, mette in evidenza come poco steno attendibili le deposizioni testimoniali quando c'è un'azione passionale e la risonanza del processo che provocano la vanità personale e spesso anche la pancia. Cita in proposito di testimoni ciò che ne dice il Manzoni quando narra dei testimoni per il matrimonio cristiano di Renzo. Accenna anche al giornalista di chiara fama che lo stesso fatto è sempre narrato in forma diversa non credibile a esordio delle singole impressioni individuali e della loro avvenienza.

Ciò premesso l'avv. Boscolo passa a sostenere che il Levanovich non ha voluto il fatto dell'omicidio del carabiniere e che ad ogni modo ha commesso un omicidio preintenzionale ed eccedendo nei limiti della difesa, si sotferma specialmente su quest'ultima tesi illustrando i caratteri istintivi dell'azione di legittima difesa, anche se si ecceda nei limiti ponendola ad effetto per timore o per paura. Lo stato d'animo del Levanovich in quel momento era realmente quello della paura e dell'istinto della conservazione. Ciò sostiene in base alle emergenze processuali e sulla dichiarazione dello stesso maggiore dei Carabinieri che il Levanovich si trovava di fronte ad un carabiniere autorizzato e pronto a sparare ancora. Il Levanovich si trovava in tale stato di anomalia che sparava all'improvviso tanto che colpì con un proiettile anche la Verdani. Afferma che sulle semplici e contraddittorie disposizioni della Lucca e del Del Negro, non si può condannare un uomo all'ergastolo. Sostiene poi che le attenuanti non si negano a degli incensurati.

L'avv. Boscolo che ha parlato per quasi tre ore, conclude chiedendo le attenuanti per sé ai giurati se le ha dettate, ma doveva farlo perché difficile è il compito di fare giustizia, specie quando i giurati si trovano a giudicare tal genere di tragedia. Il verdetto di giustizia non può essere separato da quello della pietà e dell'indulgenza.

Il valoroso penalista del Foro Trevisano chiude la sua smagliante dotta ed arguta arringa assicurando che porterà nella gloriosa sua Marca Trevigiana l'impressione di aver trascorso vari giorni nel nobile e patriottico Friuli, tra i miei colleghi valorosi tra magistrati lustri come il Presidente ed il Procuratore Generale, e soprattutto tra intelligenti giurati. Porge un affettuoso saluto alla stampa che così diligentemente ha seguito questo importante processo.

La feconda parola dell'avv. Boscolo ha destato la più viva ammirazione così che alla fine dell'arringa Presidente, Procuratore Generale, Magistrati, colleghi ed amici si sono calorosamente congratulati con il valente avv. Boscolo, onore del Foro Trevisano.

L'udienza è tolta alle 19.10.

### In Tribunale

#### Absolto dalla imputazione di omicidio

Presidente cav. Della Bianca — Giudici: cav. Ferjan e cav. Orsi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere Micottis. Il 7 ottobre 1930 il commerciante Giuseppe Turin, di Domenico di anni 38 da Cordovado, mentre attraversava, guidando un camion, la via Scavonni di quel Comune, investì la settantenne Marianna Scian, che rimase uccisa. Il Turin fu perciò imputato di omicidio colposo.

Dall'esame dei testi è risultato che il fatto avvenne per imprudenza della vecchia che attraverso improvvisamente la strada.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Bossi, il Tribunale ha assolto il Turin perché il fatto imputatogli non costituiva reato.

#### Orario delle autocorriere S. A. F.

Udine - Rivignano - Latisana  
Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.  
Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.  
Partenza da Talmassons: ore 13.15.  
Partenza da Latisana: ore 7.  
Udine - Povegliano - Latisana  
Partenze da Udine: ore 17 — arrivo a Povegliano: ore 17.45.  
Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo a Udine: ore 8.45.  
Udine - Bertoldo - Varma  
Partenza da Udine: ore 17 — Arriva 8.20  
Partenza da Varma: ore 7.30 — Arrivo: ore 8.50.  
Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Crispi 7.

**Il Bon Marché**  
Prossima vendita  
Casalinghi a buon prezzo  
Corte Gioiellieri Passano "Vittorio"

### TEATRO PUCCINI UDINE

Da giovedì 5 marzo, dalle 17 (giorni feriali) e dalle 14 (giorni festivi) spettacoli di Cine-Varietà.

Nel Cinema: Un film orientale tratto dal dramma di W. Somerset Maugham rappresentato al Teatro Puccini da EMMA GRAMATICA

### LA LETTERA

È un film PARAMOUNT.

### LUISA SERGIS

la celebre stella del bel canto con la sua danzatrice LAURA

Il Maestro Prof. Virgilio Ari accompagna gli spettacoli con la sua nota e valente orchestra.

PREZZI (compresa la tassa):  
Poltrone (compreso l'ingresso) L. 5 — Ingresso e Poltrone L. 3 — II. Galleria LIBERA L. 2 — Militari e Ragazzi L. 1 — Fanciulli ordine L. 30 — II. ordine L. 10. — Posti a sedere liberi ai primi occupanti.

### OGGI GRANDE PREMIERE

#### al Cinema IMPERO

el Capolavoro Sonoro (VITAPHONE) Serie speciale "COLUMBIA PICTURES".

### L'ISOLA dell'INFERNO

La recente superba interpretazione degli inseparabili

### RALPH GRAVES e JACK HOLT

in unione alla bellissima DOROTHY SEBASTIAN

Completano lo spettacolo eccezionale

i comicissimi Disegni animati MICIO fra i FORCELLI

# CRONACA PORDENONESE

# ALTRA CRONACA CITTADINA

## Pordenone

### Successo di «Flaba di altri tempi»

(5). — Il lavoro dei concittadini Carlo Zanerri e maestro Vittorio Zardo, autori del primo del libretto e l'altro della musica, ebbe in sera al Liceo un battesimo dei più felici. «Flaba di altri tempi» recita per titolo il melodramma; soggetto indovinato e trattato dal giovane poeta con abilità e scritto brillantemente; e per il quale il maestro Zardo trovò della musica deliziosa, descrittiva. Ne ripareremo domani dando la relazione completa del successo artistico. Intanto ci piace pubblicare una pallida recensione sullo svolgimento del melodramma.

Le vicende che il librettista ha messo sulla scena avvengono agli inizi del Medioevo; epoca delle fate, dei cavalieri gentili e delle cortesi; epoca in cui il fascino delle belle Madonne si intona con la leggerezza delle soavi parole, con l'elegante grazia di variopinti costumi.

Non appena l'orchestra ha finito di eseguire il preludio, s'avanza da una porta, a sparso calato, una piccola fata, per recitare un breve e concettoso prologo.

Incrociamo! Siamo in un antico castello; il castello, il filosofo e le madonne attendono gli esecutori che dovranno dare inizio all'asta della proprietà perduta in disastrose vicende finanziarie, ma il giovane castellano (poeta) si prepara a partire per l'Accademia delle Muse con la speranza di vincere il premio. Le vicende del primo atto si succedono con una vivace grazia ed uno spigliato movimento scenico. Citeremo fra le romanze di questo atto: «Canzone alla luna» e «Canzone d'Arlele». E' degno di nota il «Madrigale del giglio», lo scherzo del fuffone ed il coro degli invitati.

Eccoci al secondo atto. Troviamo il poeta all'Accademia delle Muse, ove recita, invitato da una fata e dalla luminosa visione d'Arlele, due brevi componimenti poetici: «Sera canestri» e «Fantasia del mare», componimenti originali per ritmo ed immagini. Notiamo in quest'atto la graziosa danza «Canzone delle Muse» ed altri cori.

Il terzo atto conclude; ecco il poeta ritornato al castello con la gloria ed il premio. Immagineremo di quest'ultima parte e la canzone del sorriso», armoniosa e avvolta cantata dal filosofo e da Eudice, sorella del poeta.

Il pubblico enorme che affolla il teatro ha applaudito ai piccoli attori, agli autori ed organizzatori dello spettacolo prof. Cioce Belli, suoi collaboratori, Di effetto le scene; i costumi, opera dei prof. Rossi, e Spirito, inventario della signorina Basso ed altre incantevoli danze istruite dalle signorine maestre Baldissera e Andrea.

Il movimento di tutte le masse perfetto, grazie alla bravura delle direttrici della scena, viene reso: Elisa Montanari, Teresa Biondi, Felicia Cigolotti.

Il merito di attori furono ammirabili per diligenza, attenzione ed efficaci azioni; meritano i magistrati: parte del professor Cigolotti, dal maestro Vittorio Zardo.

Questa sera giovedì, alle ore 20,45, lo spettacolo si ripete.

## San Vito al Tagliamento

### BIMBO FERITO DA UNA MOTO

Il bimbo Mior Giuseppe di Gioacchino, di anni 4, ritornando dall'Asilo, si arrampicava dietro un carro di fieno lasciandosi trasportare per un pezzo di strada. Ad un tratto abbandonava il carro per attraversare la strada, ma proprio in quel momento sopraggiungeva una motocicletta che lo investiva in pieno.

Accolto sanguinante, venne trasportato all'Ospedale, dove il dott. cav. Piero Masotti lo accolse d'urgenza riscontrandogli una grave contusione cerebrale, una ferita lacero contusa alla regione frontale di destra e la frattura della clavicola destra, giudicandolo guaribile in 30 giorni.

## FUNERALIA

Alle ore 14.30 di ieri si svolsero i funerali della compianta signora Pagani Pia in Bussinello, deceduta ieri l'altro presso il nostro Ospedale dopo breve malattia. Numerosi cittadini e signore in gramaglie hanno partecipato alla mesta cerimonia. Dietro il carro funebre abbiamo notato i parenti dell'Estina, tra questi anche il dott. Gino Beggato.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, il corteo si è ricomposto e ha proceduto per il Camposanto.

Al marito ed ai congiunti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

## DAL FRIULI CENTRALE

### S. Daniele del Friuli

#### PER L'ADUNATA DELLA N. A.

Il comandante la locale Sezione dell'N. A. ha diramato una circolare a tutti i soci informandoli che nei giorni 16, 20, 21 e 22 aprile p.v. avrà luogo l'adunata nazionale a Genova ed invitandoli a prenotarsi per la partecipazione entro il 20 corrente, versando alla segreteria della Sezione la somma di L. 27 la quale darà diritto al viaggio in ferrovia Udine - Genova e ritorno ed al pernottamento a Genova.

Il comandante fa assegnamento sulla partecipazione di tutti i soci in modo che San Daniele possa figurare degnamente come per il passato.

### IL MERCATO

Il primo mercato del mese, nonostante il cielo coperto, ha avuto buon esito. In ispecie nei rami suini e pollieri. Anche sul mercato dei cereali e dei foraggi vi fu un rilevante giro di affari; e così pure nei negozi in genere e nelle baracche ambulanti.

### RECITA DEI FILODRAMMATICI

La Compagnia Filodrammatica del Polverolo, domenica 8 corr. andrà in scena con «Per la porta», una brillante commedia di Ossis Felix, una novità per le nostre scene.

### FARFALLINA RIMPATRIATA

La locale Beneficenza l'altro giorno ha fermato una ragazza forestiera che giaceva per la città da qualche giorno, e trovata sprovvista di documenti e di mezzi di sostentimento la tratteneva in attesa di informazioni sul suo conto.

### APPENA OTTENUTE, E NON TANTO INSPIGHERE IN VERITÀ, LA FACOVA RIMPATRIATA

col foglio di via obbligatorio. Trattasi di certa Livia Nepi di Eugenio, di anni 17 da Cusighe (Belluno).

### PALMANOVA

#### S. E. BARTOLOMASI A PALMANOVA

Proveniente da Trieste, alle ore 8 e riunito S. E. Mons. Bartolomasi ricevuto sui gradini della nostra Chiesa Parrocchiale dal signor colonnello comm. Adamo Rossi, comandante del presidio e del 140 Cavalleggeri Alessandria, dal colonnello d'artiglieria comandante del 30 Pesante Campale, circondati da numerosi ufficiali, dal Rev. Mons. Giuseppe Merlino e dall'Arciprete Vicario Foraneo.

S. E. Mons. Bartolomasi, indossati i sacri paramenti, celebrava la S. Messa per le truppe del presidio, distribuendo poi la S. Comunione ad oltre 400 militari ed amministrando ad alcuni di essi la S. Cresima.

Dopo la comunione rivolse nobili espressioni di incanto ad una vita militarmente religiosa e religiosamente militare. Terminata la messa si recava assieme al Rev. Mons. Arciprete in casa canonica.

La sera, prima di partire, si degnava di visitare alcuni malati degenti nel nostro Ospedale civile. Alla partenza fu salutato da tutte le autorità cittadine e ondeggiato da molti ufficiali dell'Esercito.

## Codrolopo

### CONCIMAIE OBBLIGATORIE

Il Podestà del Comune, con pubblico manifesto, rende noto che entro tre anni (1931-32) le stalle rurali per equini e bovini, adibite a più di due capi adulti, dovranno essere dotate di concimazione a platea impermeabile in muratura o cemento, con pozzetto e raccolta di liquida.

### MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Durante il mese di febbraio nel Comune si è avuto il seguente movimento demografico: Nati: maschi 3, femmine 3; totale N. 6; Morti: maschi 6, femmine 6, totale N. 12; Immigrati: maschi 10, femmine 18, totale 28; Emigrati: maschi 10, femmine 18, totale 28.

### Da notarsi il maggior numero dei morti in confronto dei nati.

## Aquileia

### UN RINGRAZIAMENTO DI S. E. BALBO

In risposta ad una lettera inviata a S. E. Balbo dal Balli' Angelo Fiorde' mondo è giunta la seguente risposta:

«Caro Balli', S. E. Balbo, anche a nome dei suoi compagni di volo, mi incarica di ringraziare te ed i tuoi compagni di classe per la bella lettera che gli avete inviata. — Ah! — Tenente colonnello A. Pischcheda»

### CERIMONIA SOLENNE

Il periodo missionario si è chiuso ieri in modo solenne. Dopo la Messa un grandissimo corteo si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Caduti in guerra. La significativa cerimonia è stata molto bene accolta dall'intera popolazione.

## Tolmezzo

### Verso la sistemazione definitiva delle nostre Scuole Medie

Sino a ieri di annunciare che la tanto dibattuta questione dell'esistenza o meno delle nostre scuole medie, vanto della Carnia, si avvia verso una concreta e definitiva soluzione.

Il R. Provveditore agli Studi, comm. Renda nel suo passaggio per Tolmezzo durante la sua recente visita alle Scuole dell'«Elementaria», ha concesso in merito all'importante problema del nostro egregio Podestà cav. Lino De Marchi, il quale a quanto mi è dato sapere, si è messo d'accordo per una definitiva sistemazione del problema delle scuole stesse.

Tale notizia è confermata anche da un successivo colloquio avvenuto in questi giorni tra il comm. Bianco, Vice Prefetto, il Podestà cav. Lino De Marchi, il Preside ed alcuni insegnanti della Scuola s. s. Vi è la certezza che Tolmezzo avrà un ordinamento scolastico secondario al completo poiché a questo tende il nostro Podestà, con la partecipazione dei Comuni interessati i quali saranno convocati per la costituzione del Consorzio entro brevissimo tempo.

### MUORE IMPROVVISAMENTE

Il signor Menchini fu casato ieri sera dopo aver trascorso la serata con gli amici, veniva colto da male e moriva improvvisamente.

Al mattino, visto che non usciva di camera, uno dei familiari andò per svegliarlo, ma con raccapriccio si accorse della disgrazia.

La fine del signor Menchini ha destato grande cordoglio in quanti lo conoscevano.

## Forni Avoltri

### UN ELOGIO... E VICEVERSA

(rit.). — Malgrado le forti nevicate di questi giorni (la neve caduta misura ancora quasi mezzo metro) il primo marzo venne resa sgombra anche la strada Sappada - Forni.

Questi naesi, molto provati dalla neve e le comunicazioni erano state interrotte da tanto tempo, possono dirsi ugualmente ben fortunati, rispetto ai paesi nostri ben meno provati, ed essere grati all'impresa che in non più di 10 giorni, con grandi e personali sacrifici ha loro tolto il blocco ed aperta la via.

### Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi

Presenziatore di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura mediana e istintiva della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 13 - e 15 - 17 TELEFONO N. 3.60 UDINE - Via Cussignacco N. 5

### Dr. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA Malattie del Bambino

già Ainto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

## Una festa degli scarpai a Rigolato

Domenica prossima 8 corr. il Gruppo degli Alpini di Rigolato inaugurerà solennemente il proprio gagliardetto.

Vorremmo che tale circostanza — dice l'invito diramato — fosse occasione di un numero raduno di scarpai delle Sezioni e Gruppi vicini e desse luogo ad una delle nostre caratteristiche adunate di canti e nostalgici ricordi.

La Sezione rivolge pertanto caldo invito a tutte le vecchie e giovani penne nere, perché abbiano a raccogliersi attorno alla nuova ferde fiamma col l'usato cameratismo.

Ecco il programma della cerimonia: Ore 9.30. Adunata e ricevimento delle autorità e rappresentanze all'albergo Zanier — 10.30. S. Messa e benedizione del gagliardetto nella chiesa parrocchiale — 11. Formazione del corteo che sfilerà davanti al Monumento ai Caduti, sul quale deporrà una corona di omaggio. Consegna del gagliardetto da parte della madrina. Discorso ufficiale del comandante la Sezione — 12. Vermouah d'onore offerto dall'autorità comunale — 12.30. Rancio speciale alla ex caserma degli alpini. La cerimonia sarà allestita dalla Banda di Forni Avoltri. La quota di adesione al rancio speciale è fissata in L. 6 e le prenotazioni si ricevono presso il Capo Gruppo di Rigolato fino al 6 corrente.

## La moda

La moda, passione particolare delle signore e delle signorine, è stato l'argomento dell'interessante conferenza tenuta dall'illustre prof. don Donno, qua resmaista della Metropolitana.

L'oratore si è scagliato contro la moda inverosimile che deve essere naturalmente aborrita dalle donne cattoliche e specialmente dalle madri che devono servire da esempio alle loro figlie.

E seguire la moda va bene; ma bisogna saper scegliere, ed è tanto facile, quella morale da quella immorale.

## Coinguilini...

### non troppo tranquilli

Ieri sera il draccante Antonio Blesani di anni 23, abitante nella baracca N. 33 a San Osvaldo, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitaro dell'Ospedale per una ferita lacero contusa alla regione sovrastante sinistra, giudicata guaribile in una decina di giorni.

Il giovane ha raccontato di essere stato colpito con un legno da un coinguilino. Come si vede, tante teste e tanti principi, ma la conclusione è un'altra: «botte da orbi».

## AVVISI ECONOMICI

La pubblicità contenuta è la base di una florida azienda.

## DOMANDE D'IMPIEGO

DISPONENDO ore libere assumerei amministrazione corrispondenza ecc. piccola azienda o privato. Scrivere Casseta 31 Unione Pubblicità Udine.

## LEZIONI

LAUREATO impartisce lezioni matematiche, materie scientifiche. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

## AFITTASI

una stanza pianterreno della casa in via Rivis N. 8 A.

APPARTAMENTO 3 vani con paraggi Porta Gemona-Uzza Umber o I. Rivolgersi Casseta 32 Unione Pubblicità Udine.

AFITTASI camera con salottino ammobiliati, ingresso indipendente. Piazza Mercatovicchio 12.

STABILE distinto impiegato cerca bella stanza massima pulizia, acqua corrente, possibilmente ingresso indipendente. Scrivere Casseta 33 Unione Pubblicità Udine.

FINE marzo cercasi elegante appartamento ammobigliato, anche periferia. Scrivere Casseta 33 Unione Pubblicità Udine.

AFITTASI Via Manin 15 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

VILLETTA di nuova costruzione, 8 vani, bagno, termosifone, cantina, garage, giardino, orto affittasi. Rivolgersi Viale Ledra N. 32.

AFITTASI locali ad uso studi. Via Cavour 6. Rivolgersi al II piano.

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze cucina, bagno, percati per fine aprile. Offerte scritte Casseta 34 Unione Pubblicità Udine.

## COMMERCIALI

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali. Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6.

AUTO coupé tipo 50 Itala avviamento fanaleria elettrica piena efficienza qualunque prova adattabile camion, 4000 vendesi, Viale Venezia 60.

VENDESI piano perfetto primaria marea mezza coda. Via Felliccerie 10 A.

AUTOMOBILI 506 Spaidier ultimissima serie; perfetta 505 privata, per fetta, gomme comfort; Citroen 5 HU perfetto. Via Prefettura 8 A.

STANZE pranzo, stanze letto, salotti, mobili d'ufficio e singoli occasione vendesi. Portanuova 7, magazzino Pochar.

## CASA DI CURA del dott. R. CIVARZERRONI

Per Obirurgia Ginecologia Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Troppo N. 12 - UDINE

## L'arresto di un violento Ferisce una guardia ed un brigadiere del Carabinieri

Un energumeno è stato ieri mattina arrestato a Castions di Strada. Trattasi del pregiudicato Romano Stocco di Pietro di anni 25, un robustissimo giovane, capace di sollevare ben tre quintali. Egli si trovava con certo Federico Burino di anni 38, il quale ubriaco fradicio, fermò la guardia Epitafio Stroppolo per denunciarlo un ipotetico furto.

Lo Stroppolo con le buone lo invitò a rincasare, al che lo Stocco, che era ripetiamo, presente, esclamò in tono beffardo:

— Non me hai coraggio di mandarmi a casa...

— Anche te — rispose la guardia — se fosse necessario.

L'energumeno, senza profferir parola, saltò addosso allo Stroppolo, lo atterrò e lo percosse a sangue.

Intervennero parecchie persone che riuscirono a ridurre all'impotenza lo Stocco, e ad accompagnarlo in un esercizio in attesa dei carabinieri prontamente avvertiti.

Quando il violento vide i militi, andò su tutte le furie e saltò addosso al brigadiere, pure lui ferendolo.

Fu necessario legarlo alle mani ed ai piedi per poterlo tradurre in carcere.

Dir. resp. DOMENICO DEBBIANO. Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine.



Per premunirsi contro l'INFLUENZA occorre fortificare l'organismo con l'uso de ISCHIROGENO

Biano, 29 Gennaio 1931 - IX

Prog. mo Comm. Ballista - Napoli

... poiché purtroppo qua serpeggia l'influenza e voglio premunire me e la mia famiglia da periodi di esaurimento che a quella conseguono, lo pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale d'ISCHIROGENO, dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.

Con distinti saluti.

Devotissimo Prof. Bernardino Lughetti

Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica e Rettore della R. Università di Siena

La parola dell'illustre Clinico Prof. Lughetti (che per sé e per la sua famiglia preferisce l'ISCHIROGENO) è troppo eloquente per non convincere anche i più scettici che l'ISCHIROGENO offre la maggior garanzia sull'efficacia della cura.

## Cronaca Sportiva

### Le partite della riscossa

## Lucchese c. Udinese

(Calciodromo Moretti - Domenica 8)

Dopo una lunga peregrinazione sui calciodromi avversari, i bianco-neri inizieranno domenica una serie di partite casalinghe; infatti i tre incontri che i bianco-neri accingono a sostenere, Lucchese, Padova e Pistoiese, verranno giocati consecutivamente di fronte al proprio pubblico. Infatti questo di notevole importanza.

La prima delle tre squadre che dovrà scendere sul calciodromo Moretti è una di quelle compagnie che, al pari dell'Udinese, ha presentato delle bizzarrie non comuni; d'altronde il suo comportamento è stato indubbiamente dei più onorevoli nei confronti dell'Udinese e del Derthona, compagni questo, come quella friulana, saltate su dalla prima divisione.

La gesta di domenica che ha tolto ai fiorentini il primato del girone, dimostra chiaramente come i lucchesi stiano attraversando un periodo dei più felici; e naturalmente essi vorranno approfittarne di tale stato per ripetere sul calciodromo udinese la impresa di Firenze.

Vi misciranno nel loro intento?

La risposta dipenderà dai bianco-neri i quali dovranno fare appello a ogni risorsa per contenere l'irruenza dei focosi toscani; in un primo tempo e poi cercare di batterli in vista del traguardo.

Vincere e risalire in classifica per i concittadini è cosa di estrema necessità. Per l'Udinese c'è ancora speranza, beninteso li-

mitata, di salvarsi dai gorgi della retrocessione; ed è per questo che non deve lasciarsi sfuggire i due punti. Per raggiungere però il successo è necessario che essa riesca a concretare quella superiorità che ha sempre dimostrata nei suoi ultimi incontri e particolarmente nel calare verso la seconda metà della fatica.

L'incontro sarà preceduto da quello di seconda divisione (ultimo di campionato) che vedrà di fronte i cadetti dell'Udinese e quelli della Montalconese.

Anche a CERVIGNANO è stato costituito il Comitato Ulic che farà disputare il campionato per squadre libere, del Friuli orientale. A Cervignano quel Comitato terrà pure dei corsi per aspiranti arbitri.

A UDINE il torneo Coppa Toro si inizierà il 22 corrente. Il Polisportivo del sestio settore di via Fordenone verrà inaugurato domenica 14 corrente con un incontro fra una rappresentativa di liberi e l'Udinese.

### Incontro La Plata e Ambrosiana

MILANO. 5. — Viene annunciato che l'incontro internazionale di calcio fra la squadra della Plata, campione dell'Argentina, e quella dell'Ambrosiana di Milano, sarà disputato il 15 corrente nello Stadio civico milanese.

### Mortegliano

UNA NOMINA

Il paese ha appreso con vivo piacere la nomina a Giudice Conciliatore per il Comune di Mortegliano del signor geometra Giovanni Pinardi, valoroso collaborante.

Nuovi modelli apparecchi PHILIPS - RADIO E. TRAVAGINI - UDINE

Via Mercatovicchio 2c - Telefono 6-9

Audizioni senza impegno - vendite rateali

Nuova Drogheria COGOLO e BOTTOSSETTO UDINE

Via Paolo Canoini - Angolo Via Cavour - Telefono 9-57

Droghe - Colori - Prodotti Chimici - SPECIALITA' ENOLOGIA - Disinfettanti - Olii - Saponi - Articoli belle Arti - Sugheri - Articoli di Gomma - Smalti e Vernici Nazionali ed Estere - Articoli Profumeria - Cera per pavimenti e mobili.

LIQUORI SCIROPPI

Specialità: Ferro China Rabarbaro e Elisir China.